

IL SOTTOSEGRETARIO / **MANTOVANO**

«Confronto naturale,  
 ma tra noi prevale  
 chi difende la vita»

Francesco Cramer

**Roma Sottosegretario Alfredo Mantovano, era presente alla direzione di Alleanza nazionale?**

«No, ero impegnato alla Camera».

**Ma ha sentito gli applausi scroscianti a Gasparri?**

«Ho sentito, certo».

**E?**

«Non amo esprimere valutazioni su persone vicine a me». **Gasparri s'è scusato ma solo per metà. Ha mancato di rispetto al Colle o ha soltanto espresso un giudizio politico?**

«Il problema è che la vicenda Eluana ha scosso così profondamente le coscienze che è stato comprensibile fare dichiarazioni forti, frutto di una tensione molto elevata».

**Lei disse che il capo dello Stato ha sbagliato a non firmare il decreto legge del governo. Conferma?**

«Se il governo all'unanimità ha sottoposto il testo del decreto, nonostante la precedente lettera del Quirinale, significa che l'intero esecutivo pensava che il decreto non fosse anticostituzionale».

**Insomma, dal Colle c'è stato un eccesso di formalismo?**

«Ho subito pensato alla massima latina *summum ius, summa iniuria*: un'applicazione acritica del diritto talvolta può portare a una grande ingiustizia».

**Torniamo a Fini: prima le perplessità sul decreto, poi la strigliata a Gasparri. Cosa sta succedendo in An?**

«Oggi c'è stata un'animata riunione del gruppo Pdl alla Camera. Anche lì sono emerse posizioni differenti ma quella predominante era senza alcun dubbio pro vita».

**Ma gli attriti in An ci sono eccome...**

«Non mi meravigliano le divergenze personali all'interno di un grande partito, specie su temi etici e su questioni che riguardano vita e morte».

**Come sta andando il processo di confluenza nel Pdl?**

«È un cammino senza ritorno: lo vogliono i nostri elettori e ce lo confermano ogni giorno».

**La Russa dice: non faremo un congresso di facciata. A cosa allude?**

«Al fatto che non sarà una discussione sulle mere regole di come si sceglie un responsabile regionale. Parleremo di famiglia, di droga, di diritti naturali, di principi di fondo».

**Berlusconi a palazzo Chigi e Fini segretario del Pdl: ipotesi realizzabile o fantapolitica?**

«Ragionando a legislazione vigente e abbiamo davanti altri quattro anni dove i leader ricopriranno i ruoli attuali».



**L'applicazione acritica della legge può essere ingiusta**



**Unanimità Per il governo il decreto era in armonia con la Costituzione**

